



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA

## DISPOSIZIONE

Oggetto: Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia, a tempo determinato, per il Settore Didattica e Impegno nel Territorio dell'Università degli Studi di Brescia

### LA DIRETTRICE GENERALE

Su proposta del Dirigente *ad interim* del Settore Risorse Umane che attesta la regolarità e legittimità del presente provvedimento,

#### VISTI:

- la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e la Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- la Legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'art.19, comma 6 e l'art. 28;
- il D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272, "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", ed in particolare l'art. 15 in materia di decertificazione e semplificazione nei rapporti fra P.A. e privati;

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

#### VISTI:

- il "Regolamento in materia di accesso dall'esterno ai ruoli del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato" emanato con D.R. n. 566 del 18 novembre 2014;
- il Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 del 25 maggio 2016 (General Data Protection Regulation o GDPR);



- il Decreto Legge 17 marzo 2020 cd decreto “Cura Italia”;
- il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 cd decreto “Rilancio”;
- il CCNL Area VII - Dirigenza delle Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, quadriennio normativo 2002/2005, del 5 marzo 2008;
- il CCNL Area VII – Dirigenza delle Università e degli Enti di Ricerca e di Sperimentazione, quadriennio normativo 2006/2009, del 28 luglio 2010;
- il CCNL Area Istruzione e Ricerca - Dirigenza, triennio 2016/2019, del 08 luglio 2019 ed in particolare l’art.48;
- lo Statuto di autonomia dell’Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 107 del 6 febbraio 2024 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale 16 febbraio 2024, n. 39;
- il Codice Etico approvato dal Senato Accademico nella seduta del 17 maggio 2011 ed in particolare l’articolo 8;

CONSIDERATO che, con Disposizione del Dirigente del Settore Risorse Umane n. 182 del 29 marzo 2024 la Dirigente a tempo indeterminato del Settore Didattica, Ricerca e Impegno nel Territorio è stata collocata in aspettativa per incarico di Direttore Generale presso l’Università degli studi di Brescia dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2027;

ATTESO che l’attuale consistenza di dirigenti non consente una adeguata suddivisione delle competenze anche in relazione al principio di separazione delle funzioni in una logica di prevenzione della corruzione della trasparenza;

VISTA la propria disposizione n. 233, prot. n. 113421 del 22 aprile 2024 di riorganizzazione del Settore Didattica, Ricerca e Impegno nel Territorio, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 68 del 21 marzo 2023;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all’indizione della selezione pubblica per un posto di Dirigente di seconda fascia a tempo determinato, per le esigenze del Settore Didattica e Impegno nel Territorio stante l’urgenza di dover garantire la copertura dell’aspettativa della titolare del ruolo;

VERIFICATA l’esistenza della copertura finanziaria necessaria;

ACCERTATA l’impossibilità di procedere allo scorrimento delle graduatorie interne disponibili, trattandosi di una professionalità che per attività da svolgere e competenze richieste non ha corrispondenza con gli ambiti concorsuali delle graduatorie valide e, dunque, con gli attuali idonei degli stessi;

### **DISPONE**

per le motivazioni indicate nelle premesse del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate,

di emanare l’allegato bando della selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia, a tempo determinato, per il Settore Didattica e Impegno nel Territorio dell’Università degli Studi di Brescia, che è parte integrante della presente disposizione.

Brescia, *data del protocollo*

LA DIRETTRICE GENERALE  
(Dott.ssa Monica Bonfardini)

F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs 82/05



**Indizione della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia, a tempo determinato, per il Settore Didattica e Impegno nel Territorio dell'Università degli Studi di Brescia**

**ART. 1**

**NUMERO POSTI, DURATA DELL'INCARICO E COMPETENZE PROFESSIONALI**

E' indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente di seconda fascia, a tempo determinato, per la durata di tre anni, per il Settore Didattica e Impegno nel Territorio dell'Università degli Studi di Brescia.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi dell'art.7 del D.Lgs.165/2001.

**La posizione da coprire prevede lo svolgimento delle seguenti attività:**

- direzione e coordinamento di una struttura di livello dirigenziale che conta ad oggi oltre 100 unità di personale tecnico amministrativo ed è altresì coinvolta nei processi strategici dell'Ateneo;
- supporto tecnico specialistico alla Direzione Generale nella formulazione di progetti di potenziamento e innovazione dei servizi didattici;
- coordinamento amministrativo e tecnico della didattica di Ateneo, per quanto concerne gli aspetti di progettazione, istituzione, attivazione e modifica dei corsi di studio, della formazione post lauream, specialistica e professionalizzante, e della formazione permanente e continua;
- gestione e promozione dei servizi agli studenti sia in relazione agli interventi di tipo economico quali riduzione delle tasse e diritto allo studio, sia allo sviluppo dei servizi alla persona (es.: supporto agli studenti con disabilità), sia in riferimento allo sviluppo di un contesto territoriale che aiuti la frequenza universitaria (trasporto, alloggi...);
- gestione corretta ed efficace della carriera degli studenti, attraverso un valido supporto informativo e organizzativo su tutto l'iter universitario (dall'immatricolazione al conseguimento del titolo),
- promozione delle attività destinate alla scelta universitaria;
- gestione corretta ed efficace della carriera universitaria degli studenti internazionali, dei correlati servizi amministrativi e delle certificazioni dei titoli;
- gestione dei processi relativi all'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio dell'Ateneo, in coordinamento con il Presidio della Qualità;
- coordinamento di tutte le attività dell'Area di presidio, stabilendo una coerente programmazione annuale e assicurando la messa a sistema delle necessarie risorse informative;
- gestione amministrativa delle carriere degli studenti iscritti a tutti i percorsi formativi erogati dall'Ateneo e presidio dei servizi di orientamento, accoglienza studenti e diritto allo studio;
- supporto alle attività di negoziazione e redazione di accordi e convenzioni con terze parti relative al finanziamento, supporto, valorizzazione dei corsi di studio e della formazione post-laurea;
- gestione della distribuzione delle risorse di personale, in rapporto alle necessità del Settore e alla realizzazione di progetti di sviluppo, secondo criteri di mobilità e flessibilità organizzativa;
- gestione del supporto alla didattica pre e post lauream, secondo criteri di efficacia, trasparenza e qualità garantendo la necessaria coerenza con le finalità istituzionali dell'Ateneo;



- valorizzazione del personale assegnato: sostegno delle competenze, della motivazione e dello sviluppo professionale anche attraverso la pianificazione degli obiettivi e la valutazione dei risultati, secondo le procedure definite dall'Ateneo;
- promozione di azioni per incrementare la dimensione internazionale della didattica mediante lo sviluppo di programmi di studio integrati, assicurando un supporto amministrativo e tecnico-giuridico nella definizione delle politiche di internazionalizzazione agli organi deputati e curare l'iter approvativo e la stipula di accordi, convenzioni quadro, protocolli d'intesa e memorandum per la didattica internazionale;
- sviluppo dei progetti internazionali per la formazione finanziata cui l'Ateneo aderisce, supportando i docenti nella fase di definizione del progetto e curando gli aspetti amministrativi-gestionali;
- responsabilità della prevenzione della corruzione.

**Per lo svolgimento di tali attività si richiedono le seguenti abilità, capacità professionali, conoscenze e competenze:**

- comprovate competenze manageriali;
- comprovate competenze multidisciplinari e spiccate capacità di leadership, coordinamento e sviluppo professionale del personale e di gestione dei conflitti;
- capacità di formare e gestire team che lavorano e sono valutati per progetti e obiettivi;
- padronanza di meccanismi di motivazione che promuovano lo sviluppo dell'autonomia decisionale, e la capacità di problem solving del personale;
- visione d'insieme: possesso di una visione ampia del contesto di riferimento, definizione chiara dei propri obiettivi, garantendo coerenza e unità alle azioni intraprese, acquisizione di metodologie, strumenti e tecniche per meglio comprendere come attuare la strategia; saper elaborare alternative per raggiungere i propri obiettivi, favorire lo sviluppo di un approccio creativo al cambiamento;
- decisionalità e orientamento al risultato: capacità di affrontare e scegliere in condizioni di incertezza, carenza e complessità, ove sia presente una situazione di rischio, con ponderatezza, lucidità, tempestività, scegliendo la migliore delle alternative possibili, tenendo conto del rapporto efficienza/efficacia della decisione. Ricerca delle modalità operative più efficaci ed efficienti per conseguire il successo nell'attività svolta, anche attraverso l'autodeterminazione degli obiettivi e la definizione di livelli di prestazione sfidanti. Focus costantemente rivolto ai risultati attesi.
- pianificazione e analisi: pianificazione di azioni, tempi e risorse, per conseguire gli obiettivi, monitorando e controllando con sistematicità i punti chiave, da cui dipende il risultato.
- capacità di elaborare le diverse variabili di un problema e quindi di approfondire i dati a disposizione, fino a ottenere una soluzione che ottimizzi gli elementi in gioco.
- capacità di analizzare le interdipendenze tra il Settore Didattica e le altre strutture organizzative dell'Ateneo, favorendo la comunicazione, la collaborazione e l'integrazione dei processi decisionali e gestionali;
- saper sviluppare, coordinare e gestire le reti di soggetti pubblici e privati funzionali all'attuazione degli indirizzi strategici e/o in risposta ad esigenze critiche e contingenti. Saper individuare e utilizzare, mantenendo senso della realtà e distacco emotivo anche in situazioni di conflitto, argomentazioni convincenti in trattative volte a valorizzare i punti di accordo e a minimizzare le divergenze, proponendo soluzioni vantaggiose per tutte le parti in gioco.
- profonda conoscenza della normativa universitaria e dei modelli organizzativi più avanzati finalizzati a rendere più efficiente ed efficace l'erogazione dei servizi e l'azione amministrativa in tema di gestione delle diverse fasi dei processi relativi alla didattica;
- conoscenze informatiche (livello minimo di riferimento, classificazione ECDL: "Full Standard");
- buona conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta;



- conoscenze in materia di legislazione universitaria e di legislazione, sia nazionale che regionale, sulla didattica e sul “diritto allo studio”;
- approfondita conoscenza della normativa, anche europea, in materia di ordinamento degli studi universitari, di formazione dottorale, di formazione specialistica e professionale, nonché di formazione permanente e continua (Lifelong Learning);
- conoscenze in materia di accreditamento dei corsi di studio, delle sedi e della valutazione della qualità e della produttività di servizi per la didattica;
- competenze nei processi di didattica innovativa e capacità di sviluppare progetti in tale ambito;
- conoscenze delle tecniche di pianificazione, budget e controllo;
- conoscenze e capacità informatiche nell’ambito delle principali piattaforme, tecnologie didattiche, strumenti e sistemi in uso per l’erogazione di percorsi formativi accademici online;

## ART. 2

### REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione esclusivamente coloro che appartengano ad una delle seguenti categorie:

- i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea specialistica, magistrale, magistrale a ciclo unico o laurea vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999), che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio in posizioni funzionali per l’accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma laurea o, se in possesso di dottorato di ricerca o di diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell’università e della ricerca, che abbiano compiuto almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l’accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
- coloro che sono in possesso della qualifica di dirigente in enti o strutture pubbliche da almeno due anni purché in possesso del titolo di studio di cui sopra;
- coloro che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di uno dei suddetti diplomi di laurea;
- i cittadini italiani, forniti di uno dei suddetti titoli di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in enti pubblici e privati in posizioni funzionali apicali per l’accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

I candidati devono essere in possesso, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, dei seguenti requisiti:

- 1) Possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell’Unione Europea; Ai sensi dell’art. 38 del D.lgs. n. 165/2001, così come integrato dall’art. 7, comma 1, della Legge n. 97/2013, sono ammessi al concorso anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. In riferimento a tale ultima tipologia, compatibilmente con le vigenti disposizioni legislative in materia, gli stessi dovranno inoltre possedere i seguenti ulteriori requisiti:



- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- 2) Godimento dei diritti politici. I candidati cittadini dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
  - 3) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;
  - 4) Possesso del seguente titolo di studio: Laurea Specialistica/Magistrale o Laurea Magistrale a ciclo unico o Laurea vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999);
  - 5) Conoscenza della lingua inglese, conoscenze informatiche;
  - 6) Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo i vincitori di concorso da parte del medico competente dell'Università;

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo stesso tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza con uno di quelli suindicati. L'equivalenza, ai soli fini dell'ammissione alla selezione, tra il titolo di studio conseguito all'estero e la professionalità connessa alla selezione stessa è accertata, su richiesta del candidato, da un'apposita commissione di esperti nominata dal Direttore Generale.

Non possono partecipare alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10.1.1957, n. 3 ovvero siano stati licenziati con o senza preavviso da una pubblica amministrazione nel biennio antecedente la data di scadenza dei termini.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174 i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti politici e civili anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

I requisiti richiesti dal presente articolo devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Per esigenze connesse all'organizzazione del lavoro ed in ossequio ai principi di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, tutti i candidati saranno ammessi con riserva al concorso.

Non possono essere ammessi alla selezione coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 18 c. 1 lettera c) della Legge n. 240/2010.

### **ART. 3**

#### **DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione, da redigersi per via telematica, i candidati devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, a pena di esclusione, nella consapevolezza delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci:

- A. cognome e nome e codice fiscale;
- B. data e luogo di nascita;



- C. il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che vengano trasmesse le eventuali comunicazioni.
- D. il possesso del titolo di studio previsto con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano;
- E. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- F. il comune dove è iscritto nelle liste elettorali per il possesso dei requisiti del godimento dei diritti politici, ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
- G. le eventuali condanne penali riportate che secondo la normativa vigente possano impedire l'instaurarsi del rapporto di impiego;
- H. la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- I. gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;
- J. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- K. di non avere un grado di parentela o affinità fino al IV grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, in ottemperanza ai principi del codice etico dell'Università degli Studi di Brescia approvato dal Senato Accademico nella seduta del 17/05/2011;
- L. gli eventuali titoli.

Il candidato deve altresì allegare un breve curriculum formativo e professionale, sottoscritto, redatto secondo il formato europeo.

La partecipazione al concorso comporta, a pena di esclusione, il versamento di una tassa di € 20,00, non rimborsabile, da effettuarsi attraverso il sistema **PagoPA**, accedendo all'indirizzo web [www.unibs.it/portalepagamenti](http://www.unibs.it/portalepagamenti) e prendendo visione delle relative istruzioni, poi selezionando il link Portale dei pagamenti dell'Università degli Studi di Brescia e, infine, la specifica funzione "Pagamento spontaneo", indicando come motivo del pagamento obbligatorio "Tassa di concorso" e come causale "Tassa di concorso Dirigente Didattica a TD". La ricevuta di pagamento deve essere allegata alla domanda. La tassa di concorso non potrà essere rimborsata in nessun caso.

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, **a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla pagina Concorsi del sito dell'Università: <http://pica.cineca.it/unibs/pta-dir-2024-005> **entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando su inPA - Portale del Reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>) e sul sito web dell'Ateneo.**

L'applicazione informatica richiede necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato deve inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda, che deve essere firmata a pena di esclusione, ed allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando.

**Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.**

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che viene automaticamente inviata via e-mail.



Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con disposizione motivata del Direttore Generale o di un suo delegato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Secondo le vigenti disposizioni, il candidato portatore di handicap deve specificare l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame da documentarsi entrambi a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della Legge 104/92 e dell'art. 16 della Legge 68/99.

## ART. 4

### PROVE D'ESAME E TITOLI VALUTABILI

Le prove d'esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle conoscenze, delle capacità e delle competenze in capo al ruolo, indicate all'art.1 del bando e ritenute necessarie per assicurare il corretto svolgimento delle funzioni richieste.

Il programma d'esame è costituito da due prove:

- A. una prova scritta a contenuto teorico o teorico-pratico, volta ad accertare le competenze richieste dal ruolo ed indicate nel bando e l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta di problemi complessi, sotto il profilo della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, nonché di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione con riferimento al posto messo a concorso. Per la valutazione della prova scritta la commissione dispone di 30 punti. La prova si intende superata qualora il candidato riporti una votazione non inferiore a 21/30.
- B. una prova orale che verterà sulle materie indicate nel bando di concorso e mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato in relazione alle competenze richieste e indicate all'art 1, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali.  
Nel corso della prova orale è accertata la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica, nonché la conoscenza da parte del candidato delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi. Per la valutazione della prova orale la commissione dispone di 30 punti. La prova orale si intende superata qualora il candidato riporti una votazione non inferiore a 21/30. Le sedute della Commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Una o più prove potranno essere svolte in parte in lingua inglese.

**Il calendario delle prove è pubblicato entro 30 giorni dalla data di scadenza del presente bando sul sito web dell'Ateneo.**

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione, mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo, con indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Al termine della valutazione di tutti i candidati ammessi alla prova orale la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà pubblicata sul sito web dell'Ateneo.

Il punteggio complessivo è determinato sommando i voti riportati nella prova scritta, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.





L'Amministrazione ha facoltà di ricorrere all'ausilio di aziende specializzate nella selezione del personale per la gestione delle prove, che potranno effettuarsi eventualmente anche mediante l'ausilio di sistemi informatizzati e/o con modalità telematiche, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

Per essere ammessi a sostenere dette prove, i candidati devono essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) carta d'identità;
- b) patente automobilistica;
- c) passaporto;
- d) tessera di riconoscimento rilasciata dalle amministrazioni dello Stato.

L'assenza del candidato ad una qualsiasi delle prove d'esame sarà considerata come rinuncia alla selezione quale ne sia la causa.

I concorrenti potranno allegare alla domanda i documenti attestanti l'eventuale possesso dei titoli che saranno oggetto di valutazione da parte della competente commissione giudicatrice.

La valutazione dei titoli avviene, previa individuazione dei criteri da parte della commissione, dopo la prova orale.

Ai **titoli, che devono essere pertinenti al profilo messo a bando**, è attribuito un punteggio massimo pari a **10 punti**. I punteggi sono così distribuiti:

- a) Titoli di carriera e di servizio pertinenti al profilo **max punti 7**, così distribuiti:
  - i. rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, max 5 punti:
    1. 1 punto per ogni anno di servizio con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente articolo 3 comma 1;
    2. 2 punti per anno di servizio nella qualifica dirigenziale nonché i rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato;
  - ii. incarichi in responsabilità di unità organizzative per cui è prevista la gestione di personale, max 2 punti, così distribuiti: 0,5 per anno.  
Le frazioni di anno verranno valutate in proporzione rispetto all'anno. Le frazioni di mese superiori a 15 giorni verranno valutate come mese intero, quelle inferiori o uguali a 15 giorni non verranno valutate.
- b) Titoli culturali: titoli di studio universitari pertinenti al profilo **max punti 3**, così distribuiti:
  - i. master di 1° livello o diploma di specializzazione - max 1 punto
  - ii. master di 2° livello - max 2 punti
  - iii. dottorato di ricerca - max 3 punti

Dalla valutazione dei titoli verranno esclusi i titoli fatti valere come requisito di accesso al concorso a seconda della condizione del candidato riportata all'art. 2 del bando, quali l'attività lavorativa in numero di anni uguali a quelli necessari per l'accesso, i titoli culturali e scientifici se utilizzati per l'accesso.



I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

I titoli devono essere dichiarati nella domanda di ammissione online nelle apposite sezioni riservate ai titoli, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000. Le dichiarazioni dovranno essere chiare, complete dei campi richiesti e dettagliate, al fine di permettere alla commissione esaminatrice la loro valutazione.

Saranno valutati solo i titoli dichiarati nelle apposite sezioni relative ai titoli nella domanda online. Non saranno valutati eventuali titoli inseriti nel CV che la Commissione potrà consultare solo a fini informativi.

I periodi di servizio prestato, di cui al punto a), dovranno essere dettagliatamente indicati nella formula giorno, mese, anno. Nel caso di indicazioni inesatte o incomplete relative al periodo di servizio, la valutazione sarà effettuata per difetto dall'ultimo giorno del mese di inizio del periodo al primo giorno del mese conclusivo del periodo. Nel caso di attività ancora in corso di svolgimento, il periodo sarà valutato fino alla data di scadenza del bando, pertanto potrà essere indicata questa data come data di fine attività. In caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, sarà valutato quello più favorevole al candidato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 si rammenta che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la costituzione di atti falsi e l'uso di essi nei casi previsti dal predetto Decreto del Presidente della Repubblica, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

## **ART. 5**

### **COMMISSIONE GIUDICATRICE**

La Commissione giudicatrice del concorso è nominata dal Direttore Generale secondo le modalità di cui al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

## **ART. 6**

### **PREFERENZE A PARITÀ DI MERITO**

Le categorie di cittadini che nei concorsi pubblici hanno preferenza a parità di merito sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;



- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1- quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato in relazione alla categoria bandita (al 31/12/2023 il genere meno rappresentato è quello maschile);
- p) minore età anagrafica.

I titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande.

L'omissione nella domanda delle dichiarazioni relative al possesso dei suindicati titoli di preferenza, comporta l'inapplicabilità dei benefici conseguenti al possesso del titolo medesimo.

I candidati che superano la prova orale dovranno far pervenire all'amministrazione la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, già indicati nella domanda, entro il termine perentorio comunicato dall'amministrazione attraverso uno specifico avviso pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

## ART. 7

### APPROVAZIONE GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 6 del presente bando.

È dichiarato vincitore, nei limiti del posto messo a concorso, il primo candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito, unitamente alla dichiarazione del vincitore è approvata con Disposizione del Direttore Generale e sarà pubblicata sull'Albo Pretorio on line e sul sito web dell'Università degli Studi di Brescia – [www.unibs.it](http://www.unibs.it).



Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria di merito, formulata a seguito della predetta selezione, ha validità di 24 mesi dalla data di formalizzazione e sarà ritenuta altresì utile per attingere unità di personale per le esigenze che si dovessero presentare.

## ART. 8

### COSTITUZIONE RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal vigente CCNL del personale Dirigente dell'Area dell'Istruzione e della Ricerca, dalle norme di legge concernenti i rapporti di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili con la natura ed i fini istituzionali dell'Università, nonché dalle norme comunitarie in materia.

La costituzione del rapporto di lavoro a tempo determinato è sottoposta alla verifica della copertura finanziaria nel bilancio dell'Ateneo.

Il rapporto di lavoro è a tempo pieno ed esclusivo. Può essere ammesso, con autorizzazione preventiva del Direttore Generale, lo svolgimento di altre attività compatibili con il ruolo e l'impegno richiesto.

Il vincitore del concorso sarà invitato a stipulare con l'Università degli Studi di Brescia un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato di Dirigente di seconda fascia, della durata di tre anni, conformemente a quanto previsto dal vigente CCNL del personale Dirigente dell'Area dell'Istruzione e della Ricerca entro il termine previsto dalla nota d'invito. Decorso tale termine, fatta salva la possibilità di una sua proroga a richiesta dell'interessato in caso di comprovato e giustificato impedimento, non si dà luogo alla stipula del contratto di lavoro. L'assunzione avverrà nei tempi stabiliti dall'amministrazione universitaria, secondo le esigenze dell'Ateneo.

Il dipendente assunto è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, non rinnovabile o prorogabile alla scadenza. Per il Dirigente in prova proveniente dall'Università degli Studi di Brescia o da altro Ateneo il periodo di prova è dimezzato.

Decorsa la metà del suddetto periodo di prova, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso, fatti salvi i casi di sospensione previsti dal Contratto Collettivo nazionale di lavoro o dalle norme modificative, integrative e sostitutive dello stesso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti. In caso di giudizio sfavorevole il rapporto si risolve automaticamente senza obbligo di preavviso.

È in ogni caso condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

La mancata assunzione del servizio nel termine stabilito dal contratto comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento. In tal caso l'Università, valutati i motivi, può prorogare il termine per l'assunzione compatibilmente con le esigenze di servizio.

Ogni altra causa di estinzione del rapporto è regolata dai Contratti Collettivi e dalle disposizioni vigenti.



Il trattamento economico sarà quello previsto dal Contratto Collettivo nazionale di lavoro in vigore al momento dell'assunzione.

Per la restante disciplina si rinvia a quanto disposto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale Dirigente dell'Area dell'Istruzione e della Ricerca.

## ART. 9

### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati per le finalità di cui in epigrafe, avviene nel rispetto del Regolamento UE - cd. GDPR (*General Data Protection Regulation*). Il Titolare al trattamento dei dati personali è l'Università degli studi di Brescia, con sede legale a Brescia - Piazza Mercato 15, indirizzo PEC: [ammcentr@cert.unibs.it](mailto:ammcentr@cert.unibs.it), tel. centralino: 030 29881.

Il contatto del Responsabile della protezione dati (cd RPD/DPO) è: [rp@unibs.it](mailto:rp@unibs.it) con sede in Brescia – Piazza Mercato 15.

In conformità alle normative per concorsi e selezioni pubbliche, il conferimento e la raccolta dei dati personali è necessaria per avvio, istruzione, conclusione ed esecuzione dei procedimenti di scelta, pena l'esclusione dalle prove.

In caso di trattamento di dati sensibili e/o giudiziari, o comunque con alto grado di profilo di rischio per le libertà delle persone verranno trattati mediante adeguate garanzie e misura di sicurezza - manuali e/o elettroniche – al fine di assicurare la protezione e la riservatezza dei dati.

I dati personali saranno trattati dal personale interno appositamente autorizzato allo scopo e da soggetti terzi pubblici e privati che hanno accesso ai dati in forza di disposizioni normative, contrattuali o amministrative, in particolare il trattamento verrà altresì effettuato dal Cineca (Consorzio interuniversitario), quale Responsabile esterno e dal Responsabile del Servizio risorse umane, quale Responsabile interno al trattamento, sulla base di documentate istruzioni pervenute dal Titolare del trattamento.

I trattamenti potrebbero comportare processi decisionali automatizzati.

I dati personali raccolti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al raggiungimento delle finalità perseguite, o in base alle scadenze disposte da specifiche disposizioni di legge.

All'interessato è garantito il diritto di reclamo all'Autorità Garante per la *privacy* ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), nonché l'esercizio presso il Titolare al Trattamento o presso l'RPD dei seguenti diritti e delle seguenti prerogative (diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione, di opposizione e di portabilità dei dati personali). Egli può altresì adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

## ART. 10

### RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, la responsabile del procedimento concorsuale, di cui al presente bando è Paola Venturelli– U.O.C. Reclutamento Personale T.A. e Dirigente - Piazza Mercato 15, Brescia – e-mail: [paola.venturelli@unibs.it](mailto:paola.venturelli@unibs.it) – PEC: [ammcentr@cert.unibs.it](mailto:ammcentr@cert.unibs.it).

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi all'U.O.C. Reclutamento Personale T.A. e Dirigente dell'Università degli Studi di Brescia, Piazza Mercato 15, Brescia, Telefono: 0302988293-308.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA

Il presente bando sarà pubblicato su inPA - Portale del Reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>) e sul sito web dell'Ateneo al seguente indirizzo: <http://www.unibs.it>.

Brescia, *data del protocollo*

LA DIRETTRICE GENERALE  
Dott.ssa Monica Bonfardini

F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs 82/05